

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**1. Titolo del progetto**

*Raddoppio linea Genova-Ventimiglia tratta S. Lorenzo – Andora Ponte stradale sul torrente Evigno*

**2. Tipologia progettuale**

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 10	Progetti di competenza statale. Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7 lettera i	

**3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale**

*Il progetto del Ponte Stradale sul torrente Evigno ricade nel comune di Diano Castello (IM) ed è ricompreso tra gli interventi inerenti il Progetto Definitivo dei lavori per il completamento di opere minori di linea e opere extra-linea nell'ambito del progetto di Raddoppio della Linea Genova-Ventimiglia nella Tratta Andora – San Lorenzo al Mare.*

*La nuova opera prevede il miglioramento della connessione tra i Comuni di Diano Marina e Diano Castello, in provincia di Imperia, rispettivamente in sponda idraulica destra e sinistra del menzionato Torrente Evigno.*

*Con Lettera di Incarico prot. RFI-DIN-DINO.GE\LTINC\PI\2021\0000011 del 11/01/2021, RFI ha formalizzato l'incarico dell'aggiornamento della progettazione in seguito a:*

- adeguamento alle normative vigenti, nello specifico NTC 2018;*
- inserimento del collegamento diretto della viabilità in argine destro con via Diano S. Pietro.*

**4. Localizzazione del progetto**

*L'area interessata dall'intervento ricade nel territorio "Dianese", un sistema vallivo torrentizio, delimitato dai crinali prevalenti degradanti da Pizzo d'Evigno (o Monte Torre) su Capo Berta e su Capo Cervo, caratterizzato a monte dalle due valli parallele dei torrenti Evigno e Cervo, e lungo la costa da una vasta piana alluvionale estesa tra i due capi.*

*Il nuovo Ponte Stradale collegherà le strade arginali di Via Burche (in sponda destra) e di Via Argine Sinistro (in sponda sinistra); circa 350m a monte del guado di Via all'Isola attualmente utilizzato per l'attraversamento del Torrente Evigno.*

*Il contesto territoriale in cui l'intervento si inserisce si caratterizza per due tipologie prevalenti:*

- lungo la fascia costiera sono presenti aggregati con sviluppo a maglia che interessano, pur con brevi interruzioni, l'intera piana e presentano caratteri di media e alta densità in corrispondenza degli abitati di Diano Marina e S. Bartolomeo;*
- nelle zone collinari-vallive prevalgono, pur con limitati episodi di insediamenti diffusi e sparsi, i nuclei isolati distribuiti negli ambiti collinari delle due valli con caratteristiche tipologiche molto diversificate.*

*L'analisi dei vincoli e delle aree protette è riportata nell'elaborato "Analisi territoriale e vincolistica" ALL1\_Analisi territoriale, allegato alla presente.*

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto del Ponte sul Torrente Evigno prevede un'unica campata isostatica con luce pari a 33.00m. La scelta della tipologia di impalcato adottata è con travi in carpenteria metallica in composizione saldata "a via inferiore" che permette di minimizzare la distanza fra il piano stradale e l'intradosso dell'impalcato in coerenza con gli aspetti idraulici.

L'impalcato ha larghezza complessiva pari a 11.20m ed è costituito da due travi metalliche longitudinali a parete piena, poste in estradosso rispetto ai lati della piattaforma ad interasse 10.60m. Le spalle in c.a. saranno realizzate in elevazione con un muro frontale di spessore pari ad 1.90m, dimensione trasversale di 11.80m ed altezza di 4.80m. Infine per le opere di fondazione, si adotteranno pali 1500 di lunghezza L=30m nel numero di 5 pali per la Spalla A (Spalla mobile) e 6 pali per la Spalla B (Spalla fissa). La zattera di fondazione di entrambe le spalle, di spessore pari a 1.50m, sarà impostata, con l'estradosso alla stessa quota circa del fondo alveo, quindi alla quota di 11.20m s.l.m.

La realizzazione del Ponte comporterà la modifica plano-altimetrica delle strade arginali sia in termini di scostamenti planimetrici dalla sede attuale che di pendenze come evidenziato a seguire:

1. NV\_ASSE 0: Via Argine sinistro:

La realizzazione del ponte sul Torrente Evigno comporta, oltre alla progettazione di un nuovo asse di attraversamento (NV\_ASSE 2), anche la modifica plano-altimetrica della viabilità arginale Via Argine sinistro (in sponda sinistra). Nello specifico la viabilità presenta una successione di curve che, partendo dal tracciato esistente permette uno scostamento verso Est fra la sede stradale esistente e quella di nuova realizzazione. Il valore massimo dello scostamento (pari a circa 15 m) si registra in corrispondenza dell'intersezione con il nuovo ponte stradale in progetto dopo il quale l'asse stradale tende a rientrare sul tracciato esistente.

2. NV\_ASSE 1 NORDE SUD: via Mario Burche

La realizzazione della viabilità NV\_ASSE 2 comporta anche una modifica sulla viabilità arginale di via Burche (in argine destro). Per tale viabilità, trattandosi di una infrastruttura esistente di ramo gerarchico inferiore rispetto alle altre in progetto, può essere configurata attraverso una separazione in due rami che confluiscono sulla NV\_ASSE 2 mediante intersezioni a raso regolate da segnale di STOP.

3. NV\_ASSE 2: ponte stradale sul Torrente Evigno

Il collegamento fra via Argine Sinistro e via Burche è garantito tramite un ponte stradale di nuova realizzazione. Esso ha origine in prossimità dell'intersezione a raso con via Argine sinistro. La NV\_ASSE 2 termina in prossimità del limite di proprietà dell'area militare dismessa e rappresenta l'invito per un eventuale prolungamento della viabilità in questione tale da garantire un nuovo itinerario di collegamento con Via Diano S. Pietro nel comune di Diano Marina attraversando suddetta area militare attualmente in disuso.

In ultimo l'intervento in progetto risulta compatibile con un eventuale prolungamento della viabilità di attraversamento del Torrente Evigno in modo da realizzare un nuovo itinerario di collegamento con Via Diano S. Pietro nel comune di Diano Marina attraversando l'area militare dismessa esistente (ex Caserma Camandone)

Per la descrizione generale degli interventi si rimanda alla ALL2\_IV0G00D05RGMD0000001 "Relazione tecnico generale".

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Procedura DEC/VIA/2535 del 29 luglio 1996.
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica	L'autorizzazione paesaggistica verrà richiesta nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'opera interessa il Torrente Evigno, tutelato ai sensi dell'art. 142, lett. c D.Lgs. 42/04.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento è localizzata a circa 1 km dalla linea di costa
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito di pertinenza è costiero con prevalenza di aree urbane e coltivati
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree protette più prossime all'area di intervento ricadono entrambe in ambito marino e sono: - l'area EUAP1174 - Santuario per i mammiferi marini a circa 1 km; - la ZSC T1315670 - Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa a circa 1.6 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si ha evidenza di zone oggetto di intervento in cui si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale (nessuna interferenza diretta o indiretta con SIN).

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lungo la fascia costiera sono presenti aggregati con caratteri di media e alta densità non presenti in corrispondenza dell'area di intervento
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità dell'area di intervento sono presenti, senza essere interessate direttamente dagli interventi, le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una zona di interesse archeologico (art. 142, c. 1, lett. m, D.lgs. n. 42/2004) riferita ai resti di un impianto rustico di età romana e ruderi di strutture murarie);</li> <li>- la presenza della Ex Caserma Camandone, oggi dismessa, che si estende su circa 10 ha con 31 corpi di fabbrica. Il complesso non è sottoposto a vincoli ed è inserito nel Piano Unitario di Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Liguria.</li> </ul> L'unica interferenza diretta si ha rispetto ai sensi dell'art. 142, lett. c D.Lgs. 42/04 (Torrente Evigno).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Provincia di Imperia è ricompresa nella zona di produzione di vini DOC della Riviera Ligure di Ponente. Nell'area di intervento sono presenti piccoli e frammentati vigneti a conduzione familiare che vengono interessati in minima parte dalle attività di cantiere.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non interessa Siti contaminati. In base ai dati regionali sui Siti censiti entro un raggio di 1 km dall'area di intervento si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sito oggetto di Mappatura dell'amianto ai sensi del D.M. 101 del 18 marzo 2003;</li> <li>- due siti iscritti all'Anagrafe dei siti da bonificare.</li> </ul>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento è localizzato in un tratto di torrente nel quale non sussistono condizioni di rischio idraulico
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il Comune in cui ricade l'intervento dall'intervento risulta caratterizzato come Zona sismica 2 a pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)			

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del nuovo Ponte, comporterà, la modifica plano-altimetrica delle strade arginali presenti. Comporta inoltre una modifica della quota dell'attraversamento dettata da motivazioni di carattere idraulico. Per quanto riguarda le spalle del ponte, che rappresentano gli unici interventi in contatto con il corpo idrico, saranno realizzate con zattera di fondazione su pali a quota alveo.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche potenzialmente impattanti che saranno generate dal progetto sull'ambiente interessato sono da ricondursi alla sola fase di realizzazione dell'opera con carattere temporaneo. Ad ogni modo, nel progetto di cantierizzazione sono stati previsti tutti gli accorgimenti necessari a mitigare potenziali effetti significativi e negativi temporanei. Per quanto riguarda la presenza delle spalle, la progettazione ha considerato tutte le problematiche legate al regime idraulico e non si prevede un aggravio dello stesso in fase di esercizio dell'opera ma solo un disturbo temporaneo legato alle attività di cantiere. In ultimo, si sottolinea come, allo stato attuale, dall'analisi dell'uso del suolo non emergono aree ad elevata qualità e le aree di cantiere fisso sono posizionate in corrispondenza di incolti e orti che verranno ripristinati a fine intervento tenendo conto, anche, delle interlocuzioni relativamente alla scelta delle stesse con il Comune interessato.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede, in fase di cantiere, l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni. Tra le risorse sottratte si segnala l'utilizzo di nuove superfici/aree di lavorazione, che saranno ripristinate e restituite al loro precedente utilizzo al termine delle lavorazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto in questione non produce effetti ambientali significativi, in quanto i materiali principali coinvolti nella realizzazione delle opere in oggetto sono costituiti da: - calcestruzzo (prodotto negli impianti di betonaggio) e inerti in ingresso al cantiere; - terre e rocce. In ragione dei modesti volumi di materiali richiesti, della presenza di alcuni impianti in prossimità dell'area di intervento e della possibilità di riutilizzare il materiale di scavo non si prevedono effetti potenziali negativi sull'ambiente.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il trasferimento dei materiali da e per il cantiere, sia per il rifornimento delle materie prime che per lo smaltimento dei rifiuti solidi, comporta un incremento sulla viabilità ordinaria che collega i siti di prelievo dei materiali al cantiere. Il progetto prevede la movimentazione di tali materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri in fase di cantiere. Il progetto prevede la movimentazione di materiali e ad esempio l'immissione in atmosfera di polveri in fase di cantiere. Grazie però, alle scelte progettuali intese sia come mitigazione degli effetti che accorgimenti ad esempio la bagnatura delle aree di cantiere, ci sarà una ridotta probabilità di produzione di sostanze o materiali dannosi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i> Premesso che il disturbo è da ritenersi temporaneo, in quanto legato al periodo di attività delle lavorazioni, tali effetti sono da considerarsi mitigabili attraverso appositi accorgimenti previsti all'interno del progetto di cantierizzazione quali: la bagnatura delle aree e delle piste di cantiere, il lavaggio delle ruote degli automezzi e la copertura dei rimorchi con teli durante il trasporto. Tali accorgimenti consentiranno una ridotta probabilità di produzione di sostanze o materiali dannosi per la salute umana. Gli interventi in questione non producono effetti significativi per la salute umana e l'ambiente grazie anche alle scelte progettuali adottate per la fase di cantiere.</p>	
<p>4. Il progetto comporterà la</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione delle opere determina complessivamente la produzione di materiali di risulta nella quantità di 6.556 mc terre e rocce provenienti da scavo, bonifica e scotico del terreno; e circa 64 mc derivanti dalle demolizioni. I rifiuti saranno gestiti nel regime dei rifiuti ai sensi della normativa vigente (parte IV D.Lgs 152/06 e smi) e pertanto smaltiti in idonei impianti di conferimento o inviati ad impianti di recupero.</p>		<p><i>Perché:</i> In ragione dei modesti volumi di materiali prodotti e della disponibilità, verificata, di impianti di smaltimento e recupero autorizzati a smaltire le tipologie di rifiuti che si produrranno, i potenziali effetti ambientali possono essere considerati poco significativo.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nel caso dell'opera in progetto le azioni di progetto responsabili della produzione delle succitate tipologie emissive sono principalmente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera in quanto, durante l'esercizio, non si prevede un traffico indotto tale da modificare negativamente i valori emissivi in atmosfera. In termini di lavorazioni condotte all'interno delle aree di lavoro/aree di cantiere fisso e sulle viabilità di cantiere nella fase realizzativa si prevede una contenuta emissione di polveri e di gas di scarico in atmosfera dovuta: all'approvvigionamento e movimentazione dei materiali (allestimento cantiere, scotico, scavo, ecc.); dall'emissione dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (betoniera, escavatore, camion, ecc.); dall'emissione mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione in fase di costruzione. Dette attività avranno comunque durata limitata in funzione al loro periodo di realizzazione stimato in circa 11 mesi.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi previsti in progetto non produrranno effetti significativi negativi in quanto le emissioni di polveri in atmosfera, saranno relative unicamente alla fase di cantiere e saranno del tutto temporanee e si annulleranno a fine lavori.  Infatti, relativamente alle emissioni prodotte dalle macchine e attrezzature utilizzate all'interno delle aree operative esse sono caratterizzate da livelli quantitativi limitati; inoltre, hanno un raggio di diffusione contenuto e dunque mitigabile attraverso: la copertura dei cumuli con teli; il trattamento delle superfici tramite bagnamento con acqua; la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri e l'utilizzo di recinzioni perimetrali delle aree di cantiere fisso sia fonoassorbenti che antipolvere.</p>	
6. Il progetto genererà	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Nella fase di realizzazione degli interventi si prevede un aumento della pressione sonora legata alle lavorazioni. A seguito di analisi dell'inquinamento acustico in tale fase è stato previsto l'inserimento di due barriere antirumore di cantiere una di lunghezza pari a 57m e altezza 3m ed una di lunghezza 70m e altezza 5m. In fase di esercizio, per la mitigazione del rumore generato dal traffico viario, non sarà necessario ricorrere ad ulteriori misure di mitigazione per il rispetto dei livelli di immissione sonora secondo la normativa vigente. Non si produrranno energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non producono effetti significativi in quanto le emissioni acustiche, prodotte in fase di costruzione, saranno del tutto temporanee, circoscritte alla sola durata dei lavori e mitigabili attraverso l'utilizzo di barriere acustiche.  In considerazione di quanto sopra esposto si può quindi affermare che il progetto non produce effetti ambientali significativi.  Infine, non emergono criticità legate alle vibrazioni che si ritengono connesse al solo periodo di funzionamento di macchinari come palificatrici o rulli compattatori il cui disturbo è immediatamente reversibile.</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area di intervento si evidenzia la potenziale criticità di carattere ambientale relativa alla presenza del torrente Evigno che viene interessato direttamente dalle attività di cantiere per la realizzazione delle spalle del nuovo Ponte. I rilevamenti sul terreno e le indagini effettuate mostrano la presenza di una falda acquifera all'interno dei detriti alluvionali, la cui superficie piezometrica media è posta alla quota dell'alveo e che risulta alimentata da episodi meteorici locali.</p>		<p><i>Perché:</i> La sensibilità ambientale relativa alle acque superficiali può dirsi elevata, trovandosi le aree di lavorazione a ridosso del corso d'acqua, mentre quella per le acque sotterranee può essere considerata non trascurabile, ma comunque non elevata. Gli effetti sono comunque da considerarsi potenziali e legati a eventi occasionali che possono essere resi trascurabili attraverso una corretta gestione del cantiere nonché mediante procedure atte ad individuare tempestivamente eventuali situazioni di rischio.  In fase esecutiva saranno comunque adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione delle acque.</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Tutte le attività relative all'allestimento/smantellamento aree di cantiere e costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p>		<p><i>Perché:</i> Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Il progetto del nuovo Ponte stradale di attraversamento del torrente Evigno interessa la fascia di rispetto di 150 m del Torrente, vincolato ai sensi dell'art. 142, lett.c D.Lgs 42/04, il quale costituisce anche corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici all'interno della Rete Ecologica Regionale.</p> <p>Nelle aree limitrofe si ritrovano due aree protette, non interessate dagli interventi, che ricadono in ambito marino e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'area EUAP1174 - Santuario per i mammiferi marini a circa 1 km;</li> <li>- la ZSC T1315670 - Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa a circa 1.6 km.</li> </ul>		<p>In occasione della progettazione definitiva è stata redatta apposita Relazione paesaggistica nelle cui conclusioni si evidenzia come le trasformazioni associate al nuovo Ponte sul Torrente Evigno non alterano in modo significativo, le caratteristiche materiche e vegetazionali dell'attuale torrente. Tali elementi risultano inoltre già in parte artificializzati e con presenza di vegetazione non di pregio. Pertanto, non si ravvisano potenziali effetti significativi e permanenti connessi a tale azione progettuale.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento non interferisce con aree sensibili dal punto di vista ecologico. Nonostante il torrente sia indicato come corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici dalla Rete Ecologica Regionale le opere non interessano direttamente l'alveo.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi in quanto le opere oggetto di esame non interferiscono con la permeabilità ecologica del corridoio individuato nel torrente Evigno. Il solo disturbo può essere registrato durante le attività di cantiere ma è da considerarsi temporaneo e di limitata entità.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Gli interventi in progetto interessano direttamente il Torrente Evigno.		<i>Perché:</i> Gli interventi che interessano direttamente il corpo idrico sono riconducibili alla realizzazione delle spalle del nuovo Ponte, dunque, i potenziali effetti sono riconducibili principalmente alla fase di cantiere e interessano solo gli argini del torrente mentre non sono previsti interventi diretti in alveo. Il progetto del ponte, basato sulle risultanze dello studio idrologico e idraulico, ha seguito tutte le norme vigenti in materia atte a garantire la sicurezza dell'opera stessa e la non alterazione delle condizioni di deflusso dell'alveo.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No	
	<i>Descrizione:</i> Le aree di intervento, così come i diversi cantieri, sono facilmente raggiungibili dai mezzi di cantiere percorrendo la S.S.1 Aurelia attraverso la viabilità di argine sx del torrente Evigno.		<i>Perché:</i> L'impiego della rete stradale esistente per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione ed il trasporto dei materiali scavati, diretti ai centri di smaltimento non comportano problemi ambientali in quanto non sono presenti ricettori sensibili.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento di realizzazione del nuovo Ponte comporterà una contenuta sottrazione di suolo non antropizzato per l'effettiva superficie delle spalle del Ponte e in minima parte per gli adeguamenti plano-altimetrici della viabilità ad esso connesso.		<i>Perché:</i> La perdita di suolo non antropizzato è riconducibile a quantitativi molto bassi per i quali non sono state previste opere a verde ad eccezione degli interventi di ripristino ambientale delle aree di lavorazione e delle aree di cantiere fisso. Il progetto non produce effetti significativi negativi sui terreni non urbanizzati. Inoltre, sono previsti, al termine delle lavorazioni sulle aree di cantiere, tutti i	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			necessari interventi di ripristino allo state ante opera degli stessi.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'intervento in oggetto si segnala la presenza della Ex Caserma Camandone che risulta inserita nel Piano Unitario di Valorizzazione della Regione Liguria che non ha rilievo ai fini dell'intervento in oggetto in quanto riguarda la valorizzazione e alienazione del Patrimonio Pubblico; inoltre tale area non viene interessata dagli interventi in progetto.		<i>Perché:</i> Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nelle aree limitrofe, lungo la fascia costiera sono presenti aggregati con sviluppo a maglia che interessano, pur con brevi interruzioni, l'intera piana e presentano caratteri di media e alta densità in corrispondenza degli abitati di Diano Marina e S. Bartolomeo.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto significativo in quanto le aree a maggiore densità abitativa sono concentrate sulla costa e non interessano direttamente l'area di intervento.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'area di intervento non sono presenti ricettori sensibili.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto in quanto non sono presenti ricettori sensibili.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti risorse importanti e con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Gli interventi in oggetto interessano aree marginali del Torrente Evigno e alcune aree attualmente incolte, orti e vigneti di piccole dimensioni che verranno ripristinati a fine intervento. Per questo motivo non si prevedono potenziali effetti significativi o disturbo a carico di risorse di elevata qualità presenti nelle aree limitrofe all'intervento	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area non interferisce con zone soggette a inquinamento o danno ambientale. Si segnalano solo dei Siti contaminati nel raggio di 1 km: - un sito oggetto di Mappatura dell'amianto ai sensi del D.M. 101 del 18 marzo 2003; - due siti iscritti all'Anagrafe dei siti da bonificare.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti significativi connessi alla presenza di aree inquinate o soggette a danno ambientale. Il progetto non risulta essere ubicato in zone già soggette a inquinamento o danno ambientale. In particolare, è stato condotto un censimento e una ricognizione dei SIN e allo stato attuale si escludono interferenze dirette.	
20. Sulla base delle	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Il Comune in cui ricade l'intervento dall'intervento risulta caratterizzato come Zona sismica 2 a pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.</p>		<p><i>Perché:</i> L'area in esame si sviluppa in un fondovalle in prossimità della linea di costa all'interno della quale non si segnala la presenza di aree in frana o aree soggette a rischio idrogeologico. In base alle indagini effettuate non sono emerse criticità legate gli interventi riguardo la sismicità dell'area.</p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti altri progetti/attività esistenti nell'area oggetto di intervento.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti significativi connessi all'effetto cumulo con altri progetti/attività.</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non genera potenziali effetti significativi di tipo transfrontaliero.</p>	

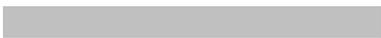
## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Analisi territoriale e vincolistica	-	ALL1_Analisi_territoriale
2	Relazione generale	-	ALL2_Relazione_generale
3	Ponte: Pianta e prospetto	1:50	ALL3_Ponte_Pianta_e_prospetto
4	Ponte: Sezioni trasversali, particolari e finiture	varie	ALL4_Ponte_Sezioni_e_particolari
5	Viabilità: Planimetria di progetto	1:250	ALL5_Viabilità_planimetria_di_progetto
6	Viabilità: Sezioni tipologiche	1:50	ALL6_Viabilità_Sezioni_tipo
7	Relazione idraulica	-	ALL7_Relazione_idraulica
8	Corografia del rischio idraulico	1:5.000	ALL8_Corografia_rischio_idraulico
9	Relazione generale di cantierizzazione	-	ALL9_Relazione_cantierizzazione
10	Planimetria delle aree di cantiere e viabilità		ALL10_Planimetria_cantieri
11	Siti di approvvigionamento e smaltimento: Relazione generale	-	ALL11_Siti_approvvigionamento_smaltimento

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.